



COMUNE DI PAVIA

COMMISSIONE CONSILIARE III<sup>^</sup>

*Servizi Sociali e Rapporti con il Terzo Settore – Sicurezza, Polizia Locale e Protezione Civile – Politiche della Casa –  
Pari Opportunità Politiche dei Tempi - Sanità*

**RIUNIONE DEL 6 dicembre 2017**

Il giorno 6 dicembre 2017 alle ore 18,00 è stata convocata in seduta di prima convocazione presso la sala riunioni “Grignani” di Palazzo Mezzabarba, la Commissione III<sup>^</sup> di cui sopra con il seguente ordine del giorno :

- 1 Prosecuzione discussione in merito alla situazione del Villaggio San Francesco
- 2 Varie ed eventuali

Sono **Presenti** i Componenti della Commissione II<sup>^</sup>:

MADAMA MARIA ELENA (9)	Presente
VIGO ELENA (8)	Presente
CHIERICO SILVIA (3)	Presente
LANAVE CARMELA (6)	Presente
POMA VITTORIO (2)	Assente
MOGNASCHI MATTEO (1)	Presente
NIUTTA NICOLA ERNESTO MARIA (1)	Assente
POLIZZI GIUSEPPE EDUARDO (1)	Presente
FALDINI RODOLFO (1)	Presente

**Sono presenti altresì:**

l'Assessore Alice Moggi, il dirigente del Settore Servizi Promozione Sociale dott.ssa Antonella Carena ed i Consiglieri Comunali Maggi e Palumbo (auditori)

**PRESIEDE la seduta il Consigliere MADAMA Maria Elena** ai sensi dell'art. 63, comma 3, del Regolamento del Consiglio Comunale.

Alle ore 18.10 il **Presidente**, constatato il numero legale, apre la seduta e pone in discussione il punto 1) dell'O.d.G..

Il **Presidente** apre la discussione ponendo all'attenzione dei presenti la lettera protocollata, in atti P.G. n. 96223/17, presentata dall'Assemblea per il Diritto alla Casa.

Il Consigliere **Lanave** ritiene che il documento non sia pertinente al Villaggio San Francesco quindi non entra nel proseguo della discussione in questa sede, se non aver espresso parere contrario alla chiusura del Villaggio.

L'Assessore **Moggi** interviene che tale documento manca di rispetto ai dipendenti che lavorano ed è offensivo rispetto alla struttura. La struttura Villaggio San Francesco è complessa ma non un lager come descritta da tale documento toni decisamente sopra le righe e offensivi per gli operatori che ci lavorano. Inoltre rispetto alla problematica in generale, nello specifico alle assegnazioni effettuate nell'anno in corso che sono state il doppio dell'anno precedente pronta a fornire dei dati concreti.

Ore 18.15 entrano i Consiglieri Polizzi e Faldini

Il Consigliere **Polizzi** interviene chiedendo se si sta trattando del documento prodotto in mattinata dall'Assemblea per il Diritto alla Casa, non concorda con il Presidente, la lettera è pertinente, spiega una posizione che come M5 condivide: Il Villaggio pur essendo partito molto bene nelle intenzioni, nel corso del tempo ha mostrato diverse problematiche con gli ospiti che più volte sono stati segnalati, verificati, anche ridotti ma alcuni problemi di gestione ci sono stati. La lettera a suo avviso fa anche delle considerazioni in merito al Villaggio che sono oggetto di due Ordini del Giorno di M5 collegati al Bilancio:

- 1) Il Villaggio San Francesco, anche per il carico di lavoro, non sempre ha raggiunto i propri obiettivi, forse anche dovuto indubbiamente alle contingenze (accoglienza minori stranieri non accompagnati) ma è stato snaturato.
- 2) I costi stimati per esternalizzazione per il servizio, sembrano descrivere una situazione inefficienza economica rispetto agli obiettivi dati. La considerazione è: il Villaggio San Francesco la consideriamo ancora una struttura di welfare che esprime ancora il criterio inclusivo?

Chiede l'apertura del dialogo sul tema, nessuno vuole speculare sui temi sociali, anzi, chiede una valutazione dei costi: € 657mila per 37 mensilità (durata dello stanziamento) per 20 30 nuclei, per un costo totale mensile di circa € 18mila a pieno regime, si parla di € 220,00 a persona costerebbe questa esternalizzazione, cioè 900€ per una famiglia di 4 persone. Ora, non volendo semplificare, ma se si dessero ad una famiglia 900€, ovviamente con un progetto, pensa che si riesca a raggiungere gli obiettivi propri del Villaggio, poter costruire tramite progetto un futuro con una casa, un lavoro, un percorso di inclusione ed educazione sociale.

Non crede che si possa chiudere dall'oggi al domani il Villaggio, di contro crede si possa fare un progetto di graduale superamento, non del Villaggio in se per se, ma di questo sistema di welfare che non è inclusivo non porta d integrazione ed è inefficiente sotto il profilo economico.

Auspicio che si possa entrare nel merito e che si lavori con apertura mentale su questo tema.

Il Consigliere **Lanave** prende la parola, presentate Istant Question in Consiglio Comunale, ed effettuata richiesta di accesso agli atti, stessa domanda della seduta precedente, a che punto siamo con l'iter di esternalizzazione, in particolare in merito ai contratti a tempo determinato di 4 operatori (custodi) presenti sul Villaggio.

In merito alla lettera si evince la problematica legata all'emergenza casa, differente dal tema del Villaggio, il Comitato per il Diritto alla Casa chiede altre cose.

Il principio personale è che L'esternalizzazione del Villaggio non deve avvenire, deve rimanere in capo ai Servizi Sociali, nulla a che vedere con il punto di vista del comitato espresso nella lettera.

L'Assessore **Moggi** condivide parte delle premesse del consigliere Polizzi, ma non sulle conclusioni: il tema non è snaturare la struttura Villaggio San Francesco ed implementare i servizi finalizzati a percorsi di autonomia dei nuclei sono obiettivi assolutamente condivisi, è stata la base su cui questa Amministrazione ha iniziato a ragionare su una diversa gestione.

Personalmente non condivide le impostazioni di questa lettera sul Villaggio, è sicuramente una struttura complessa nella sua gestione, ha presentato diverse problematiche che si sono risolte ed altre ve ne sono ancora ma rappresentarla come un luogo ove le persone subiscono quasi un forma di violenza, controllo, violazione dei diritti sembra davvero esagerato, un passo che va decisamente oltre anche per rispetto agli operatori che si dedicano al Villaggio con competenza e professionalità, si dissocia totalmente dalla parte introduttiva della lettera.

Alcune considerazioni:

- Sarebbe contenta di poter chiudere il Villaggio San Francesco se diventasse una struttura non più necessaria, accompagnare i nuclei familiari ad una condizione di autonomia per l'abitazione, il lavoro ecc... ma nella realtà non è fattibile, ci sono situazioni che non si riescono ad inserire in circuiti come ERP, contratti di locazione agevolati, misure già in essere di Regione Lombardia di sostegno affitto in contratti privati, il tema non sono le risorse economiche disponibili ma un servizio inclusivo delle persone e dei nuclei.
- Se la domanda è il Villaggio può essere una struttura migliore concorda pienamente, ma alle persone non basta dare solo delle risorse economiche, per costruirsi un progetto di vita indipendente hanno bisogno di essere accompagnate, la situazione di disagio non è solo economico vanno supportate in toto. Se invece si ragiona per migliorare la gestione del Villaggio si è ancora in tempo

Si collega in parte al discorso dei pareri rispondendo anche al Consigliere Lanave, in questo momento l'iter è fermo, approfondendo tutte le questioni presentate dalla dott.ssa Diani, dott.ssa Carena, il Segretario Generale dott. Fontana, proprio perché si vuole essere sicuri di procedere in modo corretto, siamo ancora in una fase di approfondimento di tutti gli aspetti tanto che i contratti dei custodi in scadenza il 30 novembre sono stati prorogati al 28 febbraio 2018 proprio per essere sicuri di fare tutto quello che deve essere fatto.

Ore 18.27 entra il Consigliere Mognaschi

Sottolinea e puntualizza ancora una volta che il Villaggio San Francesco con una nuova modalità di gestione resta a tutti gli effetti un servizio di competenza comunale, la gestione esterna è relativa alla struttura al fine di migliorare i punti deboli della struttura.

L'iter dei nuclei familiari presenti al Villaggio rimarrà sempre in capo ai Servizi Sociali, quando è nata la Struttura, la situazione non era quella attuale, il Villaggio deve essere un passaggio per l'autonomia, **NON E' UNA PRIVATIZZAZIONE E' L'ESTERNALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLA STRUTTURA** che ha punti di debolezza migliorabili.

Il tema è che non stiamo snaturando il Villaggio ed era del Comune, lo rimarrà nei progetti finalizzati agli ospiti per ridurre i tempi di permanenza.

IL Consigliere **Faldini** pone una domanda in merito ai custodi, che tipologia di contratto è in essere (voucher o altro) e quante proroghe di rinnovo possono essere fatte?

Risponde il dirigente dott.ssa **Carena**, i 4 custodi non svolgono l'attività con voucher ma con contratti a tempo determinato già dalla fine dello scorso anno, 2016, attraverso i Centri per l'Impiego. I contratti possono essere prorogati per tre volte per un periodo massimo di 3 anni. Alcuni di questi soggetti, in modo particolare stanno lavorato molto bene, facendo fronte ad alcune situazioni di emergenza importante, possibile ipotizzare se si addiverrà alla esternalizzazione, porre delle clausole "sociali" in fase di appalto per tutelare queste figure.

Riprende il Consigliere **Faldini**, queste 4 risorse che fine faranno se il servizio verrà esternalizzato? Clausole sociali necessarie per tutelare i lavoratori, in assoluta sintonia con il progetto del Villaggio sostenuto dall'Assessore, non deve rispondere all'economicità e alla sostenibilità, Servizio alla

persona non attaccabile da un punto di vista economico, non condivide la piattaforma rappresentata dall'Assemblea per il Diritto alla Casa.

Progetto non allineato alla filosofia economica di Governance comunale, fa specie che una amministrazione di sinistra promuova una filosofia politica di esternalizzazione (tipica di una amministrazione di destra fortemente criticata), la sinistra estrema è critica rispetto al progetto per come è stato rappresentato in consiglio Comunale Ricorrere al lavoro di cooperative, in particolare di tipo B è virtuoso ma di fondo in questo caso c'è lo sfruttamento del lavoro. Il lavoro di dipendente pubblico è meglio pagato e giustamente retribuito piuttosto che quelli delle cooperative che sono mal pagati, che l'amministrazione possa affidare il servizio a tali cooperative perché costa di meno è elemento di riflessione.

Il **Presidente** rivolge a tutti l'attenzione sul fatto che questa commissione è stata convocata su richiesta della minoranza per alcuni punti di chiarimento, riportando la discussione sul tema della convocazione.

Il Consigliere **Polizzi** prosegue con altro intervento, non si stupisce che l'esternalizzazione comprenda i servizi, è innegabile, è una privatizzazione a tutti gli effetti. Le considerazioni di inefficienza del Villaggio è la premessa su cui concorda. La proposta è di liberare economicamente risorse da mettere nel circuito del Welfare inclusivo (es. REI), secondo il consigliere impegnare l'amministrazione comunale a progettare utilizzando questi fondi.

Chiede se vi è la disponibilità di aprire un tavolo di lavoro (esternalizzazione e progetto riduzione degli ospiti del Villaggio) progetto alternativi alla situazione attuale. Spera che venga accolta l'idea di lavorare insieme coordinati a progetti condivisi per efficienza e inclusività del welfare.

Il Consigliere **Lanave** riprende l'argomentazione del consigliere Faldini in merito alla possibilità di inserire in gara la clausola sociale a tutela dei 4 operatori (custodi) auspicando l'applicabilità della stessa.

In conferenza di Capi Gruppo la dott.ssa Diani aveva detto che l'esternalizzazione del Villaggio San Francesco doveva necessariamente andare in Consiglio Comunale perché, trattandosi di una variazione di entrate di Bilancio, ai sensi dell'art. 5 del regolamento delle Entrate.

Successivamente il Segretario Generale ha inviato una sua nota esplicativa con la quale chiariva che non era necessario il passaggio obbligato in Consiglio.

Il Consigliere chiede se vi è la possibilità (consigliabile) che venga portato in ogni caso in Consiglio, legandolo alla presa d'atto ed alla eventuale discussione.

Interviene il consigliere **Palumbo** (auditore) esprimendo il dissenso con la posizione di Faldini ma anche quella di Polizzi, un servizio di questo portata ritiene debba rimanere completamente e totalmente in capo al pubblico, eccellenza e unica fonte a cui rivolgersi per l'erogazione di servizi alla persona.

Non ha capito come intende muoversi l'amministrazione, bando o manifestazione di interesse è ancora valida, se ne verrà fatta un'altra, va dato atto all'Amministrazione della presa di coscienza di dover riflettere e approfondire tutte le tematiche prima di addivenire ad una decisione riesaminando la questione.

Perciò che compete la parte amministrativa si parla attraverso atti, l'impressione è che si riparta da zero non capendo appieno dove si va a parare.

Il Consigliere **Faldini** ribadisce sull'intervento di Palumbo l'eccellenza dei Servizi alla Persona da mantenere in capo alla parte pubblica; aldilà di ciò che è stato espresso in sede di Capigruppo, ritiene come il consigliere Lanave che un passaggio politico in Consiglio Comunale sia indispensabile e meriti una discussione in Aula, vorrebbe capire con chiarezza se vi è maggioranza

all'interno dell'Amministrazione e se politicamente riuscirete a "traghetare" questa decisione di esternalizzazione.

Altra domanda è in merito alle linee di indirizzo assunte con direttiva n. 6 del 14 gennaio 2016 in merito all'erogazione dei servizi alla persona nella quale si fa riferimento al Villaggio San Francesco, Musei Civici, Servizi cimiteriali. Ora, la gestione a che cosa effettivamente si riferisce: se servizio di custodia se applicati servizi sociali, se effettivamente la governance rimane in capo al Comune quale servizio viene esternalizzato, inoltre cosa si è fatto per gli altri servizi. Nel caso in cui non abbia le informazioni per rispondere in qualità di membro della Giunta, sarà sua cura "interrogare" l'amministrazione comunale in sede di Consiglio per capire cosa si è fatto da gennaio 2016 ad oggi.

Risponde l'Assessore **Moggi**, in primis al consigliere Polizzi: Il Villaggio è uno degli strumenti a disposizione dell'Amministrazione per i percorsi di inclusione, questi percorsi non sono immediati, nel frattempo abbiamo bisogno di uno spazio per accogliere le persone ed intraprendere percorsi anche sperimentali implementati a favore degli assistiti.

La PRIVATIZZAZIONE è differente da una GOVERNANCE COMUNALE

Oltre alla direttiva citata dal Consigliere Faldini, è stata approvata un'altra direttiva, n. 293 del 8 giugno 2017, nella quale si definisce nero su bianco la Governance dell'Ente sul Villaggio. Anche rispetto allo sfruttamento del personale, anche su questo in direttiva è stata posta una tutela.

Tale direttiva è quella che ha fatto attivare la procedura di esternalizzazione.

Per quello che riguarda il Consiglio Comunale, ne abbiamo parlato molte volte del Villaggio, il tema della competenza o non dell'organo Consiglio comunale sull'approvazione, si sta approfondendo vista la nota del Segretario generale in merito. Inoltre sono state presentate Osservazioni che possono aprire spazi di riflessione, pertanto, a maggior ragione si sta prendendo il tempo necessario per ogni approfondimento utile a tutela dell'Ente.

Salvo elementi diversi che potrebbero emergere, l'obiettivo dell'Amministrazione è quella di procedere con l'esternalizzazione, previsto nel DUP, previsti stanziamenti con variazione pluriennali di Bilancio sul 2018

Certamente favorevole ad accogliere proposte positive e costruttive su cosa voglia diventare il Villaggio San Francesco in termini di servizi, non si applica un criterio di economia in questo tipo di servizio, non possiamo in questo momento ipotizzare una gestione con totale impiego di risorse e personale comunale. Alla fine stiamo parlando di una gestione esterna di un servizio per un periodo di tre anni, non ci si sta vincolando all'infinito, per una struttura, il Villaggio, che è nata così, un ente proponente (Comune) ed un ente gestore (cooperativa, onlus, srl), stiamo ripristinando la progettualità originaria del Villaggio, il finanziamento di R.L. di 1ml di Euro per la nascita del Villaggio prevedeva questa modalità. L'intenzione è quindi quella di procedere a gara.

La dott.ssa **Carena** fornisce una risposta tecnica al consigliere Palumbo in merito all'iter amministrativo: già effettuata la prima fase esplorativa, effettuati gli approfondimenti tecnici già citati dall'Assessore in merito ai pareri interni discordanti (Diani/Fontana), parallelamente l'Amministrazione le ha dato espresso mandato di predisporre una relazione tecnica di congruità di un eventuale esternalizzazione, o meglio di una diversa gestione del Servizio che rimane governance dell'Ente proponente (Comune).

Il Consigliere **Faldini** interviene sottolineando che l'amministrazione ha effettuato un rafforzamento sull'impianto dei servizi alla persona, successive assunzioni di personale della Polizia Locale, educatori sui nidi e le materne, non è stato fatto sui Servizi Sociali, sono scelte politiche, resta evidente come certe politiche intraprese dalla destra siano criticabile e scelte fatte dalla sinistra siano virtuose e animate da buon senso. Siamo qui a questo tavolo per migliorare i servizi, compreso questo del Villaggio in discussione, questo miglioramento mi auguro che non

corrisponda a quello effettuato per il verde cittadino, diversamente ci sarebbe di che riflettere, se il servizio del Villaggio ricadesse in modalità simili che si faccia anche un passo indietro sulle scelte.

Il Consigliere **Lanave** esprime nuovamente forti dubbi sulla esternalizzazione del Villaggio San Francesco, si sarebbe potuto percorrere scelte differenti in capo ai Servizi interni rendendolo un servizio di eccellenza per l'Amministrazione.

Il Presidente chiude la seduta di Commissione alle ore 19.25

Letto, confermato e sottoscritto

La Segretaria verbalizzante  
f.to Simonetta Torri

Il Presidente  
f.to Elena Maria Madama